

MALTONI
impresa edile
 Tel. e Fax
 0541/340587
 Cell. 333-3743379
RISTRUTTURAZIONI RIPRISTINI
COSTRUZIONI EDILI
LA SOLUZIONE
PER LA TUA CASA.

Confartigianato
 della Provincia di Rimini
 Associazione libera...
 libera l'impresa



**Problemi di equilibrio
 per il nostro bilancio**
 (pag. 2 e 3)



Mamma li Turchi
 (pag. 8)



**Un firma per la libertà
 di cani e uomini**
 (pag. 9)



L'eredità del centro sinistra e il futuro

Si accende il dibattito sul futuro. E non si può che partire dal passato. E' un passato che pesa, con eredità ingombranti e invasive. Sono, in primo luogo, le eredità dei conti, decisamente malmessi, che la nuova amministrazione deve far quadrare. Ma l'eredità che pesa, in termini negativi, è molto di più. Un nostro lettore ce ne dà un'immagine potente. E' la foto qui sopra. Ritrae il lago del parco del Gelso che anni fa era stato oggetto di un bel progetto di riqualificazione, portato avanti da due nostri giovani architetti all'interno di un progetto sicuramente interessante, messo in atto dall'Amministrazione. Camminamenti in legno, cura del territorio, zone verdi e strutture di basso impatto ambientale. Tuttavia la foto ritrae, in maniera impietosa, come certi progetti poi vadano a finire. Lasciati al degrado e all'incuria, come da parte di chi non abiti la sua casa. Leggete tra le lettere (pag. 12) perchè la missiva del nostro lettore è l'immagine chiara di una città lasciata allo sbando e che ora vuole rialzare la testa.

Noi intanto puntiamo sui giovani. Anche in redazione. Partono nuove rubriche e mettiamo in cantiere nuove penne, per dare al giornale sempre più dinamismo. Dei giovani parliamo anche espressamente, a pag. 4. Una provocazione per tutti. Invitiamo a scriverci e ad arricchire il dibattito. Occorre non dimenticarlo mai che il futuro non è nei bilanci, pur importanti, ma nella speranza che i nostri giovani potranno portare nel loro cuore. E' però compito di noi adulti tenere accesa quella speranza, oppure spegnerla. Dunque, guardiamoli i nostri giovani.

Questo è un Nuovo dal temperamento sportivo!

A pag. 10 la Nautica, a pag. 14 il SoftAir, a pag. 15 il Basket e il Calcio.



Equilibrio di bilancio mission impossible ?

Il lavoro di tre mesi sembra dare i primi frutti, scoperchiando la pentola dove bolliva di tutto. Risanare il bilancio e partire dal 2010 su nuove basi forse non è impossibile.

di Emanuele Polverelli

Tra numeri e addizioni, poste in attivo e in passivo, analisi di dati e via dicendo, il neo-assessore al bilancio Riccardo Magnani, da noi interpellato, ci confessa che, pur consapevole di notevoli sofferenze, non immaginava certo che i problemi delle casse comunali fossero così gravi. E' il primo dato che ha comunicato al consiglio comunale del 30 settembre, dove la stessa minoranza non ha sostanzialmente manifestato argomentazioni particolarmente accese per contrastare tale giudizio. Che le cose stiano così, lo attesta anche il fatto che questi mesi estivi sono stati connotati, e non solo per Magnani, dalla necessità di permanere in comune per lunghe ore durante la giornata, allo scopo di poter capire il reale stato delle cose e superare l'emergenza.

Il Nuovo l'aveva già interpellato ad inizio anno (Il Nuovo n. 1 del 9-1-2009) e molte delle questioni allora da lui denunciate, in quanto esperto in economia e finanza per il PDL-AN, oggi le ritroviamo pressoché confermate. A partire da dati che appaiono inoppugnabili, Magnani però lancia anche una precisa accusa politica. "Errare le previsioni di spesa, su partite che si ripetono nel tempo, e che dunque risultano pressoché fisse, di un 20% è inammissibile".

Il solito giudizio ideologico su chi ha l'ha preceduto e non la pensa come lei?

Io non sono un "politico" e non mi interessano questioni di questo genere. Quel che dico è quello che potrebbe dire un buon padre di famiglia o un buon imprenditore di fronte ad una realtà contabile che parla da sé. Se crede vediamo i numeri...

Volentieri, ma prima ci dica in dettaglio il giudizio che ha maturato.

Nella mia relazione ho avanzato tre tipologie di carenze. Da una parte incompetenza. Questo riguarda ad esempio la questione relativa ai mancati contributi pagati per gli assessori, tra cui per ora è emersa la situazione di Antonio Bernardi. Oppure pensi alla vicenda relativa al telecontrollo, dove è stata errata la procedura di attribuzione dell'opera, con evidenti danni per le casse comunali di circa 200mila euro. Per una seconda serie di anomalie,

invece, parlo di grave irresponsabilità sociale. Mi riferisco all'omissione da parte della giunta che ci ha preceduto

di voci che erano oramai consuete per la cittadinanza e che invece sono state cassate, con l'evidente scopo di far-

i 120mila euro mancanti per la mensa dei nostri bambini. Vi è una differenza di bilancio di oltre il 20% rispetto alla previsione. Non è possibile che un errore di questa portata sia dovuto ad una non competenza. Infine la parte più grave riguarda quei costi arretrati di competenza del 2008 e che invece sono slittati sul 2009 e che si potrebbero definire come "poste fuori bilancio".

E' quanto già lei denunciava sul Nuovo dello scorso anno?

Esatto. Ma ora abbiamo i riferimenti, seppure sia difficile ricostruire il tutto. Naturalmente operare in questo modo, ovvero spostare poste del 2008 al 2009, fa dubitare. Non siamo tranquilli sul fatto che anche nei residui possano esserci sorprese. In questi slittamenti si rischia di perdere traccia e controllo. Lo stesso dicasi per i residui attivi, problematici qualora non siano però in realtà esigibili. Stiamo operando per effettuare questi controlli e intendiamo capire bene la situazione.

E in cosa consiste il vostro intervento fino ad ora?

Va subito detto che tutte le spese non coperte sono state ripianate, ovvero sono stati trovati adeguati capitoli di copertura finanziaria. Ma in maniera più completa posso dire che intendiamo muoverci in due direzioni.

Sarebbe?

Da una parte vogliamo ripulire il bilancio da tutte queste anomalie. Intendo dire debiti pregressi, voci non chiare, elementi di spreco (e ne stiamo trovando davvero tanti), situazioni che dal passato pesano sul presente. L'obiettivo è quello di poter costruire un bilancio nel 2010 finalmente sano. Lì si vedrà l'impronta della nostra politica. Non sarà un'impresa semplice, per i motivi che le ho detto ma bisogna aggiungere che in questi mesi molto è emerso e molto è stato corretto. Sinceramente non pensavo si potesse fare una mole di lavoro di questo tipo. Questo ci dà fiducia.

E il secondo principio?

Si tratta, nel frattempo, di non bloccare la vita del nostro Comune. Ecco perché di tutto quanto mancava è stata trovata una copertura finanziaria. Stiamo lavorando perché il peso di questa situazione possa non incidere sull'attività che conosciamo e a cui siamo abituati. I servizi in particolare.

Torniamo sul ripulire... ci spieghi?

Il limite di questo bilancio sta nel fatto che i politici, che dettavano o meglio imponevano le linee guida da seguire, hanno dimostrato incompetenza e irresponsabilità, forzando la mano a

Lo diceva un anno fa...

(...) Inoltre è previsto un aumento del 27,85% delle entrate extra tributarie (titolo III), passando da 3.948.111 a 5.047.728 euro, oltre un milione di euro in più. E' un aumento esagerato e peraltro difficilmente realizzabile tanto più se si considera come lo si intende raggiungere. Infatti, si basa su di una previsione di aumento delle multe (...) di 1.235.000 euro in più rispetto lo scorso anno (+ 138%). L'altra voce rilevante sono gli oneri urbanistici, che però in tempi di crisi potrebbero ridursi drasticamente. In ogni caso queste disposizioni ci lasciano assai perplessi.

Approfondisca.

E' facile che accada che non siano poi realizzabili. O meglio. Se si realizzasse un effettivo aumento del 138% delle multe si porterebbe la cittadinanza all'esasperazione, visto che già ora siamo a livelli alti su questo punto. Molto più facile è che questo invece non si realizzi, arrivando così a ripetere l'esperienza di quest'anno.

Si riferisce al buco di bilancio?

Esatto. Quest'anno, poco dopo le dimissioni del vice-sindaco Baldassari, emerse un buco di bilancio assai grave, intorno ai 700.000 euro, che dovette essere chiuso con rinunce ad investimenti, spostamenti di voci, ecc. Qui si stanno preparando le condizioni per una situazione analoga. Per questo occorre rifiutare questa impostazione e dispiace che la recente elezione dei nuovi Sindaci revisori abbia implicato una certa timidezza della loro analisi. Quel che è certo, è che quei soldi sono di difficile esigibilità e questo rende fragile tutto l'impianto. (Il Nuovo n. 1 del 9 gennaio 2009)



le cadere sulla testa di chi (chiunque fosse) avrebbe avuto il compito poi di governare. Sono voci come la scuola di musica, l'attività teatrale, non finanziate per il trimestre ottobre-dicembre, i fuochi d'artificio di ferragosto, le attività connesse al prossimo Natale e

Il Nuovo
Giornale di Bellaria Igea Marina
Quindicinale
www.ilnuovo.rn.it

Stampa:
La Pieve Poligrafica Editore
Villa Verucchio srl (Villa Verucchio)

Direttore responsabile:
Emanuele Polverelli

Editrice:
Associazione "Nuova Bellaria Igea Marina"

Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Dirigenza e Redazione:
via Virgilio n. 24
Tel. e Fax: 0541-33.14.43
E-mail: epolverelli@ilnuovo.rn.it

cmonti@ilnuovo.rn.it
esantandrea@ilnuovo.rn.it

Stampa:
La Pieve Poligrafica Editore
Villa Verucchio srl (Villa Verucchio)

Editrice:
Associazione "Nuova Bellaria Igea Marina"

Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Dirigenza e Redazione:
via Virgilio n. 24
Tel. e Fax: 0541-33.14.43
E-mail: epolverelli@ilnuovo.rn.it

Publicità: Tel. 0541-33.14.43

Tiratura: 7500 copie.
Chiuso in tipografia
il 7.10.2009

dirigenti e funzionari che agivano di conseguenza. Facile ora scaricare tutta la colpa su di loro. Si sono sedimentate consuetudini errate e accumulate situazioni viziate e inopportune.

Cosa intende?

Conto che ottimizzando alcune poste, si potranno risparmiare sui 200mila euro. Basti pensare che una parte dei lavori affidati al Global Service sono a servizio, ma non è prevista una forma di controllo di tali servizi. Si paga incondizionatamente, e questo vale anche per Hera. I controlli non ci sono. Fatture anche superiori ai 100mila euro con la dicitura "si stimano maggiori consumi", senza che siano seguite opportune verifiche, sono lì a testimoniare che occorre cambiare metodo.

Facciamo un cenno alle cifre?

Abbiamo alcune partite che dimostrano sorprese in entrata ed altre, ahimè, assai superiori, che riservano sorprese

in uscita. Vi è uno sbilancio di circa 750mila euro ed è quanto abbiamo dovuto ripianare. Tra le sorprese positive vi è quella che deriva dagli arretrati per violazioni del codice della strada relativi agli anni 2006-2007-2008. Si parla di 2.150.000 euro di arretrati mai incassati e, stando alle stime che corrono (valutando quanto accade statisticamente), di questi se ne potrà esigere un terzo entro la fine del 2009. Dunque circa 700mila euro. Una bella entrata. Questa però andrà tutta a ripianare il bilancio, che soffre invece per una cifra pressoché simile e di cui le cause sono molteplici, come già visto. Possiamo aggiungere come cause di sofferenza l'aver sovrastimato alcune entrate, come ad esempio -e rimaniamo all'interno della voce "multe"- la cifra enorme prevista per le contravvenzioni di quest'anno. Avevamo denunciato, proprio qui sul *Nuovo*

il carattere del tutto irrealistico di quella cifra. Ce ne sono state in meno per circa 560mila euro.

Da tutto ciò che conclusioni traggiamo?

Posto che il patto di stabilità risulta un vero boomerang perché inchioda i comuni e le loro attività di investimento per il bene del territorio, -occorrerà in tal senso che a livello nazionale si faccia una bella riflessione-, ci troviamo di fronte ad una situazione in cui un nuovo approccio al bilancio va interamente costruito. Ci siamo messi al lavoro e la strada è aperta. Entro questa strada ci stanno due poli: permettere al Comune di sviluppare la propria attività consueta, ed anzi di migliorarla, e costruire una pratica virtuosa di gestione del bilancio, controllando l'effettività delle entrate a copertura delle spese. In tutto questo però vogliamo

anche capire se ci sono illegittimità più gravi e far partire le eventuali e dovute pratiche di controllo e di denuncia.

In questa situazione non stiamo dimenticando quanto abbiamo affermato in campagna elettorale e intendiamo porre modifiche anche relative ad alcune tasse particolarmente vessatorie. Così l'intenzione è quella di agire sulla tasa relativa alla pubblicità ed alle insegne, che gradualmente verrà diminuita e, per i più, eliminata.

Tra le tegole che sono cadute sul bilancio che sta andando a precisare settimana dopo settimana (come si evince dall'intervista a Magnani, gli equilibri di bilancio appena stilati, potranno ricevere ulteriori correttivi fino al 30 novembre) e che si colloca a cavallo tra le due giunte, abbiamo anche la grana relativa al telecontrollo.

Un'iniziativa lodevole, che la vecchia giunta aveva intrapreso, ma che non ha concluso (tanto per cambiare!). Ha seguito da vicino la vicenda il consigliere Primo Fonti che abbiamo interpellato.

Avv. Fonti, di che si tratta?

Il telecontrollo è una forma di controllo telematico dell'illuminazione pubblica, sia strade che edifici, che permette notevoli risparmi, fino a giungere al 40%. Esistono aziende che realizzano tali progetti. Il sistema è composito (dalla sostituzione delle lampadine, al controllo a distanza delle disfunzioni, fino ad includere una copertura su tutta la città di una rete wi-fi per il collegamento ad internet, quale interessante elemento aggiuntivo). Un progetto dal costo di circa 1.400.000 euro.

E perché non lo si realizza?

L'amministrazione ha proceduto ad attribuire la commessa ad un'azienda senza una gara di appalto, convinta che questa avesse un'esclusiva, per il tramite di Telecom, sul territorio nazionale. L'azienda è la UMPI Elettronica di Cattolica. Una ditta concorrente di Arezzo, la Power One Italy Spa, ha prodotto un ricorso che ha vinto, annullando così la commissione. Ed ora siamo punto a capo, senza il risparmio previsto, peraltro già messo a bilancio, con invece le spese processuali da pagare.

Come mai questo errore?

Non spetta a me rispondere. Quel che è certo è che per cifre così alte vi è l'obbligo di istituire una gara. Ma è altrettanto grave che questi soldi siano stati messi dalla giunta precedente già a bilancio e già spesi. Inoltre la procedura



Glastnost a piazza Matteotti

Operazione verità e trasparenza. Questo l'obiettivo primario. Anzi un preciso dovere di legge.

di apertura di un leasing era farraginoso e costoso. Io però mi chiedo perché Power One si sia presa la briga di fare ricorso. Sembra che vi siano questioni che sfuggono, magari politiche. Dico questo perché mi pare singolare che un'azienda proceda in questo modo ed ho inserito nella mia interpellanza proprio questo quesito. Perché Power One doveva sentirsi interessata all'annullamento della delibera, non avendo ovviamente alcuna certezza che il progetto, una volta annullata, sarebbe stato riproposto?

E voi lo riproporrete?

A mio parere è assolutamente interessante e credo debba essere portato avanti. Occorre ripartire consapevoli che le aziende che operano sul mercato sono molteplici, almeno tre o quattro.

E sul bilancio che ci dice?

Credo che il nostro bilancio viva una sorta di patologia, che va curata e in fretta. In questa direzione è andato il lavoro condotto insieme all'assessore, al quale ho cercato di dare un apporto anche tecnico evitando anche equivoci e formulazioni nelle delibere che potessero permanere ambigue.

Che intende dire?

Ho fatto elaborare ai capigruppo di maggioranza un emendamento che correggeva una voce relativa alla delibera che nei fatti andava a ridurre la portata di quanto si andava dichiarando in consiglio. Occorre vigilare, la materia è complessa e le insidie sono tante. Ma il fatto più grave è che in passato non tutte le poste sono state inserite a bilancio. Qui occorre vederci

chiaro e, insieme all'assessore, abbiamo tutta l'intenzione di farlo.

Che intende dire?

C'è un preciso obbligo dettato dalla legge che impone a tutti gli amministratori, vecchi e nuovi, funzionari ed eletti, di denunciare alla Corte dei Conti e/o alla Procura della Repubblica eventuali irregolarità tali da comportare un dissesto per l'Ente. Non è un fatto facoltativo. Se riscontro fatti di questo genere devo procedere alla denuncia. Se non lo faccio sono in una posizione di connivenza. Questo vale per noi nuovi amministratori, ma anche per i vecchi. Lo stesso dicasi per chi lavora a palazzo. Dunque occorre fare chiarezza, analizzando tutto per bene. Per questo occorre collaborazione e trasparenza da parte di tutti coloro che hanno operato intorno al bilancio in questi anni. Su questo punto non è possibile, proprio in termini di legge, e non solo per volontà politica, transigere. Dico questo perché uno scostamento del 20% sul preventivo di bilancio è davvero tanto.

L'obiettivo di fondo quale è?

Ripartire da solide radici e, per questo, occorre poggiare su di un bilancio trasparente, vero e attendibile. Tutto il contrario di quello a cui abbiamo assistito fino ad ora. Inoltre il prossimo bilancio dovrà essere costruito, ove possibile, insieme ai quartieri mettendo in atto i principi del bilancio partecipato. Ove possibile, cioè, occorre concordare con i diretti interessati le decisioni che andranno prese. In sintesi noi stiamo facendo un'operazione verità e non abbiamo alcuna intenzione di assumerci colpe che non abbiamo. Ecco perché l'intenso lavoro di pulizia, che dovrà procedere con tutte le conseguenze che si dimostreranno necessarie. Al 31 dicembre vogliamo tirare una riga sul passato e poter ripartire da principi del tutto nuovi.

Emanuele Polverelli

Ragazzi, cosa c'è a Bellaria per noi? L'estate è giunta al termine. Quel poco di vita che rianima il nostro paesino nei mesi estivi, sembra aver esalato il suo ultimo respiro. Una dopo l'altra si spengono le luci dei negozi, dei bar e dei pub che di sera coloravano il viale dei Platani. Niente più vociare, niente più musica, niente più ragazzi. Non che d'estate il centro pulluli di tutto ciò, ma ora sembra proprio di essere piombati di colpo nel deserto di un film di



Non è un paese per giovani (2)

Niente stimoli, nè attrattive a Bellaria Igea Marina. I ragazzi si dirigono altrove. E spira un'aria un po' triste.

di Elena Monti

Sergio Leone dove l'unico movimento registrato è quello delle Rose di Gerico che rotolano silenziosamente. Le uscite infrasettimanali si fanno sempre più rade. Si ritorna agli orari invernali, al lavoro, allo studio e non ci accorgiamo che molto spesso la nostra settimana si trasforma nella mera e interminabile attesa del week-end. E poi per cosa? Non di certo per rimanere a Bellaria Igea Marina. Di giorno l'unica offerta è una ripetitiva passeggiata lungo il viale, le cosiddette "vasche", con le ormai solite tappe di fronte alle vetrine dei

negozi, fermandosi al bar per un caffè e due chiacchiere. L'aperitivo, moda ben radicata in tutta Italia già da diversi anni, potrebbe essere una buona occasione per richiamare un po' di giovani, non solo autoctoni. E invece, anche da questo punto di vista, non riusciamo a raggiungere livelli accettabili. Poi l'apice: l'ora si fa tarda e si decide che è arrivato il momento di uscire, ma non a Bellaria..., bensì da Bellaria! Per quanto ormai ci facciamo sentire come a casa, si può trascorrere al massimo il pre serata ai due pub che ancora

resistono alle continue lamentele dei "bellariesi doc". Perché bisogna dirlo. Come possono i locali, che già fanno fatica a mandare avanti la propria attività, perché a corto di clientela, a dover combattere anche con i vicini che già alle undici del sabato sera chiamano i vigili lamentandosi del baccano? Il risultato? I locali chiudono e i ragazzi si dirigono altrove. Quasi tutti i pochi speranzosi, che in questi tempi hanno provato ad avviare una nuova attività, sono stati costretti a chiudere. Si sa, gente attira gente. Ma ormai la nostra

nomea è compromessa e, nonostante ciò, continuiamo imperterriti a farci del male. Siamo giovani erranti in cerca di qualche posto adatto a noi, costretti "all'esilio" dal nostro paese. Rimini e Riccione da una parte, Cesenatico, Cesena e Milano Marittima dall'altra: ecco le nostre mete predilette. Piazze e viali pieni di giovani, pub e discoteche per tutti i gusti. E a Bellaria? Lasciato andare in declino il tanto amato Gallery fino alla sua demolizione per trovare poi al suo posto appartamenti, qualcuno ha pensato invece di attirare l'attenzione trasformando l'ex Oktoberfest in un night-club! Il Rio Grande è stato l'unico locale della zona che l'inverno scorso, attraverso svariate feste, è riuscito a richiamare molti ragazzi, e non solo del nostro comune. Non è questa la dimostrazione che Bellaria Igea Marina può ancora essere un paese per giovani? I progetti ben pensati e accuratamente organizzati sono, infatti, in grado di riscuotere grande successo. L'importante è averne. Sento spesso parlare dei tempi d'oro, quando Bellaria era il punto focale del turismo della riviera, quando i concerti dei vip del momento si tenevano nelle discoteche locali, quando venivano fiumi di ragazzi perché eravamo il centro focale delle iniziative. Ci troviamo in un perenne amarcord felliniano che ci spinge a rievocare e rimpiangere il tempo che fu. Possibile che non riusciamo a trovare uno spiraglio per uscire da questo buio tunnel nel quale siamo entrati ormai da anni?

Ricorderete che *Il Nuovo* della passata stagione, al primo numero della mia conduzione, partiva con un titolo in prima pagina che aveva colpito parecchio numerosi lettori e che qui riproponiamo. "Non è un paese per giovani". Era la titolazione data da un giovane lettore, che ha preferito non firmarsi, ad una sua missiva, da me ricevuta l'estate precedente. E siamo partiti di lì. Abbiamo poi parlato di giovani numerose volte (ricordate l'altra copertina intitolata Forever Young?). Malgrado questo impegno, l'argomento, comunque lo si prenda, dà sempre l'impressione che sia solo sfiorato. Noi adulti abbiamo perso la capacità di parlare ai nostri giovani, di offrire loro pezzi di vita credibile, di trasmettere qualcosa di vero. Anche di questo abbiamo parlato a lungo. E' quello che chiamano l'"emergenza educativa". Ne abbiamo discusso a lungo e fatto numerose analisi. Dobbiamo però insistere, perché non basta. Ma cosa fanno i giovani? Come stanno? Cosa fanno? Dove sono?

Rispondere ai giovani un dovere inderogabile.

Cosa chiedono i nostri giovani? Sicuramente un paese più vivo e capace di offrire loro movimento e divertimento. Ma non solo. Apriamo il dibattito.

Ho così chiesto alla nostra redattrice new entry, Elena, vista la sua giovane età, di provare a dirci cosa fanno i giovani il "sabato sera", ovvero nel momento di gestire il loro tempo del divertimento. Se lo scorso anno il nostro giovane lettore ci parlava di difficoltà generazionali nel subentro nell'attività di lavoro, in particolare quella del turismo, qui andiamo a vedere se Bellaria Igea Marina è terra feconda per passarci un sabato sera, intavolare momenti di incontro, passare serenamente il tempo nella voglia di incontrare altri. La risposta la sapevamo già. Gira voce, no? E' un mortorio da noi. Eppure la stesura del pezzo che avete letto qui sopra indica l'urgenza di un in-

tervento, l'urgenza di un cambiamento di rotta. Insomma, assistere passivi alla tendenza di un paese a spegnere tutte le luci, a ridurre i luoghi dove le persone possono trovarsi, chiacchierare e incontrarsi, non è possibile. *Il Nuovo* vuole allora lanciare ancora una volta il sasso. Ed Elena lo fa benissimo, con la sensibilità di chi quei problemi li vive da protagonista. Sollecitiamo tutti i protagonisti della vita pubblica e non di Bellaria Igea Marina a reagire di fronte a questa provocazione. E' vero che a Bellaria Igea Marina non c'è "da vivere" per un giovane? Che fare? Idee? Proposte? Ma poi, andando più a fondo. Occorrono spazi e occasioni di ritrovo, festa e vita.

Ma che modelli seguire? Cosa realmente occorre?

Insomma che cosa chiede un giovane che, tirato a lucido, esce il sabato sera? Che domanda pone a te adulto appagato, e forse un po' dimentico che si può desiderare una vita che non sia un'abitudine stanca e densa di delusione.

Tutto questo, e non solo un po' di movida, contiene la domanda finale di Elena. Adulti, educatori, docenti, animatori delle parrocchie, delle società sportive, padri e madri, politici, assessori, neo eletti o neo trombati... Parliamone!

Il Nuovo sarebbe lieto di ospitare i vostri interventi su questo argomento, così come quelli di ogni lettore.

La nostra posta elettronica o cartacea è pronta ad accoglierli.

Non si può tacere su questo punto. E' questo il nostro reale futuro.

Il silenzio, assumerebbe un terribile fetore di morte.

Emanuele Polverelli



soluzioni grafiche per la comunicazione visiva
adesivi • decorazione veicoli e barche • vetrofanie
cartellonistica • insegne • targhe • totem • espositori • stampa digitale • progettazione



" Da 15 anni diamo forma e colore alle Vostre idee "

Visto da Roma



di Fabio Vasini *

La crisi non è uguale per tutti

Il 16 settembre è stato presentato a Roma il Seminario Annuale di GFK Eurisko che offre un quadro complessivo dell'Italia e degli italiani, molto utile alle aziende per impostare azioni di marketing.

Partecipando a questo incontro, ognuno di noi reagisce alle sollecitazioni, alle provocazioni, inserendole nel proprio contesto aziendale. La stessa operazione

può essere fatta considerando il nostro territorio, l'economia ed il tessuto cittadino.

Oggi limito l'analisi al comportamento del consumatore, ovvero noi come famiglie residenti e i turisti. La crisi, cominciata ben prima del 14 settembre 2008 (si rammenti il petrolio a 150 dollari il barile), ha creato un forte shock che ha modificato i nostri comportamenti.

Eppure, a ben guardare i numeri, non tutte le famiglie subiscono la crisi. Si calcola che il 21% delle famiglie italiane abbia visto modificare sensibilmente il proprio tenore di vita. Di questo 21%, il 18% sono famiglie investitrici (se vogliamo agiate), coloro che hanno visto i propri investimenti perdere valore; mentre il 3% sono le famiglie toccate dalla Cassa Integrazione Guadagni o,

peggio, dal licenziamento e dalla disoccupazione. Questi non sono numeri piccoli, il 3% delle famiglie italiane, corrisponde ad una quantità importante di persone che deve affrontare serie difficoltà.

Rimane comunque il fatto che il 79% delle famiglie italiane non ha visto diminuire il proprio reddito, in taluni casi, con i tassi di interesse in picchiata, ha visto la rata del mutuo a tasso variabile drasticamente ridotta. Eppure, la crisi ha trasformato i comportamenti di tutti. Oggi, il consumatore è più consapevole ed attento, cerca prodotti e servizi mirati, è maggiormente esplorativo. Non si è di fronte ad un consumatore che rinuncia, come ha dimostrato l'estate appena trascorsa, bensì è più attento, esigente: «un consumato-

re "evoluto" che pretende interlocutori "evoluti"». In ciò siamo interpellati come commercianti, operatori dei servizi di spiaggia, pubblici esercenti, albergatori, finanziatori o politici. Quali saperi evoluti dovremmo acquisire, per dare risposte ad esigenze mirate, meno consumistiche e più consumeristiche, più consapevoli?

Si torna così al tema degli investimenti cui siamo chiamati; ai coinvolgimenti responsabili -uniquique suum-, cioè a ciascuno il proprio ruolo, il privato, il pubblico, le istituzioni finanziarie, le categorie, ecc. Ciò non toglie, come ho già avuto modo di scrivere, che esistano forme di investimento e pianificazione, dove l'intelligente collaborazione può dar molto alla nostra città.

* Fabio Vasini è responsabile di Marketing operativo - Osservatorio, presso Icrea Holding a Roma.

VILLAGGIO ATHENAS Via Orazio Igea Marina

SI VENDONO APPARTAMENTI



BELLARIA IMMOBILIARE
Centro Commerciale "Il Planetario"
Via Ravenna 151/c - Bellaria
Tel. 0541.343199 - Cell. 338.5079615

**PER INFORMAZIONI
RIVOLGERSI A**

AGENZIA IMMOBILIARE MARE
Lungomare Pinzon, 203
Igea Marina
Tel. 0541.330292

CIEFFE snc
SHOPPERS PER BOUTIQUES E NEGOZI

La tua immagine in movimento

Via Gagliani 5/A - Tel./Fax 0541 330930
IGEA M. - Zona Artigianale Bordonchio

www.cieffesnc.it
info@cieffesnc.it

PC SPACE
di Massimo Domeniconi

Vendita Computer
Assistenza a domicilio
Hardware e Software

Via virgilio, 69 Igea Marina (RN)
massimo.domeniconi@fastwebnet.it
www.pc-space.it Tel. 3473129169
P.IVA 03797510405

Occhi da cerbiatto e volontà di ferro: perfetta sintesi di Sara Lombardini, giovanissima bellariese dall'ugola d'oro, che ha fatto del detto "volere è potere" il suo motto, nella rincorsa al suo sogno d'artista. Una sintesi che ha voluto 'scrivere' anche sulla sua pelle, con un significativo tatuaggio che accosta la chiave di violino, ossia il suo amore per la musica, alla libertà di una farfalla con ali di un acceso color rosso che, sottolinea Sara, "è un colore che rappresenta al meglio il mio carattere". Appena sedicenne, Sara canta praticamente da sempre: una passione, la sua, 'coltivata' nel salotto di casa dove, ancora piccolissima, ballava e cantava per gioco davanti al suo primo, casalingo pubblico. Poi, è arrivata la voglia di confrontarsi più seriamente con il suo dono naturale, intraprendendo lo studio del canto, cui sono seguiti i concorsi, le serate e le prime indimenticabili soddisfazioni. "Tre anni fa ho cominciato a prendere lezioni private di canto da un'insegnante qui a Igea -esordisce Sara- che mi ha seguita per circa un anno, dandomi l'impostazione di base". La sua insegnante attuale è invece Joy Salinas, cantante dall'anima soul e regina della dance music a livello europeo. "Ho contattato Joy attraverso Facebook, su indicazione di Mirna e Fox. Ho appena cominciato a frequentare le sue lezioni, spero di poter crescere ancora vocalmente, ho ancora molto da imparare". Umile di fronte ai suoi insegnanti, critica con se stessa, ma consapevole del suo talento e con le idee davvero molto chiare, Sara è partita dall'alto. Niente piccoli festival o concorsi locali: il suo primo tentativo all'interno delle competizioni canore è stato a Castrocaro, nel luglio dello scorso anno, e in quell'occasione anche La Voce di Romagna ha scritto di lei, dedicandole un'intera pagina. "Sono arrivata in finale, classificandomi fra i primi 40 su circa duemila partecipanti alle selezioni. Al provino ho portato due brani, 'No one' di Alicia Keys e 'You light up my life' di Whitney Houston. Poi, dopo un'ulteriore selezione, c'è stata la serata messa in onda da Tele1, dove sui 20 partecipanti rimasti è stato scelto il vincitore. E' stata la mia prima volta ad un concorso e arrivare a questo punto in un evento così importante, mi ha resa davvero orgogliosa".

Cosa ti ha lasciato l'esperienza di Castrocaro?

"Ho avuto la possibilità di conoscere persone con la mia stessa passione, di confrontarmi con altri, con storie di vita molto diverse fra loro. E' stata anche la prima volta davanti alle telecamere, con truccatori e parrucchieri. Un'esperienza davvero bella ed emozionante, che mi



Tra X Factor e Castrocaro, canto e passione di Sara

Sara Lombardini è una giovane promessa bellariese della musica. Canta da sempre ed è pronta per il grande salto.

di Elisabetta Santandrea



ha reso fiera di me stessa. Purtroppo quest'anno non ho potuto riprovarci, perché il regolamento del festival è cambiato e possono partecipare solo i maggiorenni".

E dopo Castrocaro, il provino per X Factor.

"Sì, a Riccione. Ma non erano presenti i giudici come si vede in Tv, è stata una sorta di preselezione, molto informale. Sinceramente, mi ha lasciato un po' perplessa. Poi ho partecipato ad altri concorsi locali, a Gatteo e San Giovanni in Marignano, ma è difficile ripartire da piccole manifestazioni, basate più sul divertimento che la professionalità, quando si ha avuto l'opportunità di partecipare a un festival importante come Castrocaro. Io poi parto con l'idea che è fondamentale valutare la tecnica di un cantante prima di tutto: da questo si può

giudicare il livello di preparazione".

L'estate appena passata ti ha dato modo per la prima volta di lavorare cantando: raccontaci.

"E' stato un modo come un altro per lavorare nella stagione estiva. C'è chi fa la commessa, io ho messo a frutto la mia passione facendo pianobar e serate negli alberghi. E' stato un modo utilissimo per fare esperienza con il pubblico, capire come comportarmi con la gente, fare le scelte giuste farli divertire. Una bella gavetta".

Qual è il tuo stile, cosa ami interpretare?

"Ho un'impostazione diaframmatica per canto leggero. Amo molto il soul, l'improvvisazione jazz. L'interprete che

preferisco è Whitney Houston, mi sento molto vicina al suo modo di cantare. Se devo fare altri nomi, dico Beyoncé, Aretha Franklin, Roberta Flack. Sono interessata in particolare a tutto ciò che è e rappresenta la cultura afro-americana e ispanica: la musica, la danza, la lingua spagnola, l'aspetto fisico e l'estetica, l'arte."

Cosa vedi nel tuo futuro?

"Per ora studio al liceo scientifico di Cesenatico, poi mi piacerebbe dedicarmi



alla medicina estetica. Il canto è una passione che continuerò a coltivare, cercando di sfruttare quest'arte in tutti i suoi aspetti. L'importante è non smettere mai di studiare, è fondamentale. Anche perché più si studia, più ci si rende conto che le cose da sapere sono davvero tante. Mi piacerebbe, col tempo, poter collaborare e confrontarmi anche con musicisti, cantare con una band. Spero di arrivare ai massimi livelli, il che non significa semplicemente diventare famosa, altrimenti una potrebbe semplicemente fare la velina! Intendo arrivare ad essere soddisfatta del livello di preparazione che si è raggiunto. Poi, se dovesse capitare anche di realizzare il sogno di partecipare a Sanremo, ben venga!"

BIASETTI & STAMBAZZI

— TERMIDRAULICA —

RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO
IRRIGAZIONE - SANITARI - ANTINCENDIO - MANUTENZIONI

BELLARIA IGEA MARINA (RN) - via Ravenna, 65 - tel e fax 0541 330969

cell. 339 8924160 cell. 339 5978479



OndeRiccioli
Cinzia
coiffure unisex

ROSSI CINZIA



Via Tibullo, 65/C IGEA MARINA Tel. 0541/330904



di Cristian Scagnelli

La pausa estiva mi ha dato modo e tempo di riflettere su quello che compete a noi cittadini. Ogni cittadino ha tan-



il Ficcanaso

Ad ognuno il suo compito

ti diritti ma anche tanti doveri ai quali deve adempiere. Abbiamo diritto di lamentarci con le istituzioni e con gli enti preposti se qualcosa non funziona oppure se il servizio è a parer nostro scadente, ma abbiamo anche il dovere di rispettare le leggi, anche quelle del semplice buon comportamento, che, pur non scritte, sono incise dentro ognuno di noi.

Le foto accanto mostrano dei veri e propri segni di inciviltà. Nella zona del Comune infatti per tutta l'estate abbiamo assistito a scene, quelle qui documentate, che hanno fatto infuriare i cittadini, gli esercenti ma anche i nostri villeggianti.

Lascio a chi ci governa e ai rappresentanti che i cittadini hanno votato il compito di "bacchettare" gli enti che non compio-

no il proprio incarico, ma punto il dito contro noi comuni cittadini che sempre più spesso diamo segni di inciviltà. L'immundizia non è sicuramente caduta dal cielo tanto meno viene da lontano, qualcuno ce l'ha messa lì e forse continuerà a metterla fuori dai cassonetti mancando così di rispetto alla città e ai cittadini.



Io per primo - da questo numero de Il Nuovo - mi impegnerò a punzecchiare sì le istituzioni ma anche i cittadini, per risvegliare nella gente quel senso civico e sensibilità che negli ultimi decenni è andato via via scomparendo per lasciare il posto a inciviltà. Un compito di cui Il Nuovo si è sempre fatto carico, insieme ai suoi lettori, come attestano le lettere, gli articoli, le reazioni suscitate.

La Finlandia - la uso spesso come paragone - è uno dei paesi più puliti al Mondo - la popolazione è certamente inferiore alla nostra ma in città di 40mila abitanti non mi è mai capitato di vedere delle scene come quelle riportate spesso dalle colonne di questo giornale. La loro mentalità è quella di tenere, se necessario, il sacchetto in casa un giorno in più, piuttosto che lasciarlo per strada. Bellariesi e cittadini del mondo, rimbocchiamoci le maniche e collaboriamo. A ciascuno la sua parte.



ELIOS

BATTERIE

PRODUZIONE E VENDITA

BELLARIA (RN) - VIA GIOVANNI XXIII,22 - TEL. & FAX 0541-343180

- AUTO
- MOTO
- AUTOCARRI
- TRATTORI
- NAUTICA
- SIGILLATE
- TRAZIONE
- C.ELEVATORI
- GEL-AGM
- ACCESSORI

Viaggi su strade isolate o pericolose?
Presti l'auto ai tuoi figli?

Service Pack Auto

Novità!

Cerchi un antifurto satellitare per la tua auto che non costi una follia?

Allianz 

Service Pack Auto è un efficace antifurto satellitare per la tua automobile perché grazie al suo sistema GPS/GSM rileva automaticamente i movimenti non autorizzati della tua auto, ti avverte telefonicamente e traccia la posizione del veicolo dopo il furto.

Con Service Pack Auto per avere assistenza basta premere un pulsante. Grazie al sistema satellitare GPS/GSM installato sulla tua vettura, parli con un operatore a disposizione 24 ore su 24 che ti localizza e ti invia l'aiuto necessario. Inoltre, in caso di urto violento, si attiva automaticamente una telefonata di emergenza dalla Centrale Operativa che, in mancanza di risposta (ad esempio per perdita di sensi), fa scattare subito i soccorsi.

Tra gli altri servizi compresi nel prezzo:

- chiamata telefonica d'emergenza in caso di urto violento
- antifurto satellitare integrato
- assistenza al veicolo (carro attrezzi, auto sostitutiva, ecc.) e alla persona
- registratore anti-frode che memorizza la dinamica degli incidenti.

Offerta lancio a soli 99,95 € anche al rinnovo 2010 e
50% di sconto per i primi 5 clienti!

Allianz RAS
Bellaria-Cesenatico

Bellaria Igea Marina, Via Don Milani 23
Tel 0541-344719 - Fax 0541-345798
e-mail bellaria.cesenatico@allianzras.it

Ilario Cavallaro & Ercole Graziani

Una cittadella al completo: maniscalchi, erboristi, pescatori, ceramisti e vetrai. E poi ancora: compagnie d'armi, danzatrici del ventre, sputafuoco, amazzoni, fachiri, il pittoresco sbarco presso il porto, il corteo per le vie del paese e l'incendio della Torre. Questo costituisce la ricetta della tre giorni più spettacolare del luglio bellariense, la rievocazione, fra storia e leggenda, dello sbarco dei saraceni su questo lembo di costa adriatica. Giunta quest'anno alla sua settima edizione, la manifestazione è cresciuta di pari passo in quantità e qualità: 130 le persone, fra figuranti e professionisti, coinvolte nella prima edizione, quasi 400 quest'anno, a fronte di un impegno che ha consentito di aumentare gli eventi, sfruttandone l'impatto visivo. E allora è arrivato il banchetto saraceno, la magia di una parco —quello del comune— trasformato per due interi giorni in un piccolo enclave arabeggiante in terra di Romagna, teatro di spettacoli e



Mamma li turchi!

Ma non fanno paura quelli di Bellaria! Vi raccontiamo la singolare manifestazione che è oramai un cult dell'estate romagnola.

di **Elisabetta Santandrea**



combattimenti a singolar tenzone fra saraceni e crociati. E quest'anno è arrivato anche il palio a cavallo: il tutto catturato in un video, curato da Alessio Fattori. Scambiamo due parole con Marco Vasini del Comitato Borgata Vecchia, 'gran regista' dell'evento.

Da dove è nata l'idea dello sbarco?

"È nata otto anni fa. Io stavo ascoltando

per riparare quelle rotte durante la manifestazione. Ora le utilizziamo in ferro!"

Quanto impegno comporta l'organizzazione di un simile evento?

"Ci si muove un anno per l'altro. Stiamo già lavorando per il 2010. Poi durante la manifestazione c'è un enorme impegno legato al coordinamento degli spettacoli, dei cortei e alla sicurezza. Le persone sono molte, si maneggiano armi, la re-



musica araba e mio padre ha suggerito: perché non organizziamo uno sbarco con i saraceni? Da lì è partito tutto. Il lavoro del Comitato, la collaborazione con Comune, Provincia di Rimini e Regione, un enorme lavoro per realizzare fedelmente ambientazioni e costumi. Ricordo che, i primi anni, avevamo ancora le armi di legno e mio padre lavorava tutto l'inverno

sponsabilità per chi deve far filare tutto liscio è grande".

Qualche novità in cantiere?

"Sicuramente l'aumento degli artigiani e delle compagnie d'armi, oltre ad un palio doppio, suddiviso in due diverse discipline. Poi anche la possibilità di portare i saraceni fuori da Bellaria. In molti cominciano a guardare alla manifestazione con interesse".

Le immagini riportano scene dello sbarco dei Saraceni celebrato questa estate. Sull'evento ha prodotto un bel video il regista bellariense Alessio Fattori. E' possibile visionarlo alla sezione Il Nuovo-tv, del nostro sito (www.ilnuovo.rn.it).

sono a testimoniarlo documenti esistenti, conservati presso l'Archivio di Stato e la biblioteca Gambalunga di Rimini: la delibera consiliare del comune di Rimini del 1672, che imponeva la costruzione della torre per vigilare sulla possibilità di incursioni turche, i documenti d'appalto e costruzione, le testimonianze di scorriere. Il tutto, rievocato in una mostra che si tenne proprio presso la Torre, più di dieci anni fa, che pochi forse ricordano. Quella dei saraceni si configura quindi come una grande e spettacolare rievocazione, non tanto di storia propriamente detta, quanto del sentimento che, fra storia e mitica leggenda, ha suscitato nella gente comune il pericolo dal mare e le incursioni dei predatori. Predatori comunemente detti 'saraceni', più propriamente identificabili come corsari barbareschi e uscocchi dei Balcani, spesso al soldo di qualche potente, anche se la linea di confine fra l'essere corsari o pirati non sempre è semplice da marcare. Così come, già dal XIV secolo, difficile era determinare quanto di reale o di pretestuoso ci fosse nell'incessante —ed attuale— violento contrasto fra Cristiane-



e fu utilizzata soprattutto per l'avvistamento dei mercantili, mentre le incursioni dei pirati furono massicce in Adriatico nei secoli precedenti". Ma la difesa della costa anche da minacce predatorie non è del tutto una favola:

simo ed Islam, una delle ragioni addotte dai corsari a giustificazione delle loro scorribande. La leggendaria storia dei predatori della costa adriatica è affascinante e avventurosa. Non mancheremo di approfondirla.



Il turismo che non ti aspetti

Il Viaggio che ti cambia la vita



di Elisa Savini

“Le persone non fanno viaggi, sono i viaggi che fanno le persone”, sosteneva John Ernst Steinbeck, premio Nobel per la letteratura e autore de “la Valle dell’Eden”.

L’aforisma ben riuscito trova riscontro se pensiamo che, volenti o nolenti, di ritorno da un viaggio di qualunque na-

tura esso sia, ci sentiamo diversi dentro e ci rendiamo conto di aver acquisito nuove conoscenze. Nell’accezione più evanescente e meno occidentale del termine, infatti, il viaggio è cambiamento non solo di luogo ma anche di stato. Una modificazione immanicabile dell’esistenza di chi lo compie. Ciò che rende l’esperienza di viaggio così importante perciò, non è la destinazione in sé ma i ricordi e gli insegnamenti che ne conseguono.

Entrando nel particolare dell’italica condizione, si può affermare che il concetto di Viaggio trovi la sua piena concretizzazione

proprio in relazione al concetto di Romagna. Un italiano, che possa considerarsi tale, quando incomincia ad avvicinarsi la bella stagione, non può prescindere dal pensare di godersi un paio di giorni sulla Riviera Romagnola. Non importa se dovrà macinare diverse centinaia di chilometri. Con tutta probabilità si metterà in macchina e farà anche diverse ore di coda pur di godersi un po’ di Romagna. Non c’è da chiedersi il perché di tanto amore per un luogo a metà strada fra il vero e l’irreale, con la fronte rivolta verso l’orizzonte dell’Adriatico e la schiena verso i morbidi

colli che tracciano il confine con il Sud, protesa in avanti quasi a dire “Io sono oltre, non mi prenderete mai”. Le persone che passano per la nostra splendida terra tornano a casa ricolme di gioia ed affrontano l’anno che viene con più serenità. E non è forse questo un cambiamento? Non è forse un modo per modificare lo stato di infelicità che le gabbie cittadine creano intorno all’uomo? Scegliere la Romagna significa volersi disfare di un fardello che ci si trascina dietro per tutto l’anno, significa liberarsi dai cliché e dai perbenismi obbligati, significa soprattutto saper scegliere la meta di un viaggio che ti cambierà la vita per sempre.

Ricordate il botta e risposta che sul nostro giornale aveva visto quali protagonisti alcuni lettori in merito al “problema” dei cani liberi di scorazzare nei parchi?

Avevano iniziato Spartaco Gori (Il Nuovo n. 8 del 17 aprile 2009) con un lettera in cui si metteva in luce il carattere “randagio” di tanti possessori di animali domestici, denunciando una maleducazione diffusa che comportava sporcizia e spavento per tanti che i cani li temono.

Nel numero successivo Chiara Colucci aveva denunciato la difficoltà per quei padroni di cani che intendono tenere pulito l’ambiente e rispettare gli altri, a causa della mancanza di aree adeguatamente attrezzate.

Un dibattito “alto”, entrambi bandivano maleducazione e menefreghismo proprio di tanti, in cui si facevano valere due esigenze legittime: quella dei padroni di animali, quella di chi vuol passeggiare tranquillo senza rischio di imbattersi in “belve” libere.

Come fare? La soluzione c’è ed è proprio Chiara Colucci che la lasciava intravedere nella parte finale della sua lettera.

Si chiama “Area sgambamento cani”. Stanno crescendo un po’ ovunque e nuova di zecca pare essere anche quella sorta presso il parco Marecchia di Rimini (vedi foto a centro pagina e qui sotto).

Il concetto è semplice. Fuori dall’area il cane va tenuto al guinzaglio e con la museruola. Dentro è completamente libero. Chiara Colucci sta raccogliendo firme per poterne costituire una nel nostro parco urbano e, forte di queste, intende andare presso la nuova giunta per chiedere di avviare le pratiche per la realizzazione.

Chiara, perché un’area sgambamento cani?

E’ una questione di civiltà e di convivenza. Si tratta di coniugare i diritti dei cani e dei loro padroni con quelli di sicurezza dei cittadini. Il dibattito sul vostro giornale ha fatto emergere questo problema e mi sono mossa. Peraltro è un intervento



Area sgambamento cani. Una scelta di civiltà

Stanno sorgendo un po’ ovunque. Grazie ad uno scambio di opinioni sul Nuovo nasce questa iniziativa. Chiara Colucci ci spiega perché sta raccogliendo firme per la realizzazione di un’area di sgambatura per i cani.

di Emanuele Polverelli

minimo che richiede poca spesa. Si tratta di essere rigorosi nel rispetto della legge fuori dall’area, garantendo così tutti, e di fornire però di un’ampia zona dove i cani possano correre liberi.

Come va la raccolta firme?

Siamo a 75 on line e circa 50 su cartaceo. Puntiamo ad arrivare a 250, per presentarle a metà novembre al Sindaco.

La giunta è alle prese con gli equilibri di bilancio...

Ma una realtà di questo tipo costa davvero pochissimo. La recinzione è di carattere leggero. Si tratta di collocare alcune panchine (sappiamo essercene alcune utilizzate per gli spot sui cani l’estate scorsa e lasciate nel parco... si potrebbero spostare), portare la luce elettrica e l’acqua. Forse il costo più oneroso è appunto portare l’acqua e costruire una piccola fontana come abbeveratoio per i cani. Poi, se possibile, ma non è d’obbligo, qualche distributore per la pulizia dei bisognini dei cani.

E dove l’area potrebbe essere collocata?

Abbiamo la fortuna di avere un parco urbano grande e che ci permette questo sogno. Vi sono un paio di zone adeguate, ma in particolare quella adiacente agli

orti coltivati dai pensionati si prefigura ideale. In posizione non centrale, con facilità per portare luce e acqua (già è presente agli orti). Va detto che noi garantiamo la pulizia dell’area. L’onere per il Comune sarebbe ridotto al minimo. E si potrebbe realizzare una chiara scelta di civiltà. Non solo...

Dica...

Sono molti i turisti che hanno firmato la petizione. Infatti sono sempre più numerosi le persone che vengono in vacanza con il loro cane e bisogna dire che numerosi alberghi si sono attrezzati. I problemi nascono uscendo

dall’albergo e molti che nelle città sono oramai abituati a certi servizi, qui da noi si trovano in difficoltà. Pertanto è un servizio che ha una valenza turistica indubbia. Arricchisce insomma il territorio.

Ma l’area va costruita con precisi crismi. E nella ricerca di firme, Chiara si è imbattuta in Francesca Baicchi. Francesca è architetto e presso l’università di Firenze si è laureata con la prof.ssa Cristina Carletti sulla “progettazione sostenibile di rifugi

canili e gattili”. Tuttora si occupa dell’argomento. L’abbiamo interpellata.

Quali sono le caratteristiche che deve avere un’area di sgambatura per i cani?

Deve essere sufficientemente ampia, inoltre è bene che abbia due entrate, onde evitare che cani che trovino qualche elemento di dissidio si debbano incontrare per uscire. Essenziale poi è una fonte d’acqua.

Semplice, dunque.

Sì, ma occorre tenere conto di questi parametri. Altrimenti risulterà inservibile. So però che voi avete un parco ampio, dunque non ci dovrebbero essere problemi. Occorre dire che i cani hanno esigenze specifiche, scientificamente attestate, di socializzazione e di sgambatura. Pertanto un’area dove posso correre liberi insieme ad altri cani, implica anche una loro maggiore serenità, un calo dell’aggressività e conseguentemente un minore rischio sociale di incresciosi incidenti. E’ una scelta importante. Se poi si pensa all’aspetto di socializzazione relativo ai loro padroni, penso in particolare alle persone anziane, si comprende la validità della realizzazione di un’area di questo tipo.

La risposta potrebbe essere relativa alla problematica dei fondi...

Ci sono però risorse interessanti. L’Enpa, ad esempio, è dotato di notevoli fondi. Peraltro l’Università di Firenze, con cui collaboro, potrebbe fornire tutte le consulenze necessarie allo scopo, anche in termini di progettazione e consulenza per avere un’opera a norma.

D’altra parte il problema non è nuovo e già la precedente giunta era stata investita del problema dei cani liberi... Chiara ci racconta.

Parlando con padroni di cani che risiedono qui a Bellaria Igea Marina da tempo, ho appreso che esisteva un accordo verbale con il precedente sindaco, per cui i cani avrebbero potuto essere liberi per tutto il parco, prestando le dovute attenzioni. Ma un accordo verbale non vale nulla! Ed infatti ogni tanto i vigili ci creano problemi. Qualcuno è stato multato. Insomma occorre mettere ordine e salvare i diritti di tutti. L’unica soluzione

Sopra il titolo, l’area al parco del Gelso che potrebbe essere dedicata allo scopo. Le altre foto sono relative al parco Marecchia di Rimini.

Per firmare è possibile rivolgersi in Comune presso l’anagrafe, oppure andare a questo indirizzo web:

**www.petitiononline.com/caniigea
(per ulteriori chiarimenti: 340.9377717)**



Lo scorso 13 settembre si è definitivamente concluso il campionato italiano endurance organizzato dalla Federazione Italiana Motonautica. A rappresentare Il Circolo Nautico Bellaria Igea Marina, l'ormai noto gommone da corsa S-33.

Avevamo già parlato in primavera del progetto S-33, che personalmente ho ideato e realizzato, e di cui Il Nuovo è media partner, progetto che prevedeva la promozione turistica di Bellaria Igea Marina e della Riviera di Rimini nelle varie tappe segnate dalle prove di campionato. Verbania, San Benedetto del Tronto, Caorle, Civitavecchia, Boretto Po e Como (campionato mondiale) sono stati i luoghi in cui il circus della motonautica è sbarcato durante l'estate e che hanno accolto con piacere l'S-33 e la "carovana" al suo seguito. Al "mostro" giallo ed arancione – guardato con curiosità e ammirazione – facevano da cornice un furgone-officina completamente serigrafato e due camper da cui venivano distribuiti gadget, brochure, t-shirt ma anche piadina e tagliatelle della buona tradizione romagnola. Alle tavolate serali erano tanti, tra piloti e curiosi, che affollavano la nostra tavola con quel tocco di accoglienza e sapore che solo i romagnoli a volte riescono a dare.



I mondiali a Bellaria Igea Marina!

Ci sono ottime probabilità di averli di nuovo, dopo quaranta anni, a Bellaria Igea Marina. Tornano in mente gli anni d'oro dello sviluppo del nostro paese. Anche questo il segno di una possibile rinascita?

Nonostante gli inconvenienti tecnici e la sfortuna – che spesso accompagnano il mondo della competizione – l'S-33 ha chiuso il campionato italiano al secondo posto regalando così al Circolo Nautico un'altra medaglia d'argento da apporre in bacheca.

Oltre alla promozione turistica, il progetto prevedeva anche l'organizzazione di una gara "casalinga", che ha visto sbarcare a Bellaria lo scorso 27 giugno oltre trenta equipaggi da tutta Europa e che non mancheremo di illustrare in uno dei prossimi numeri.

Stampa locale, stampa specializzata, internet e canali tematici satellitari hanno dato ampio spazio alle varie manifestazioni (ultima quella di Como dello scorso

27 settembre andata in onda su RaiSport sabato 3 ottobre), riportando peraltro Bellaria Igea Marina nel panorama della motonautica nazionale ed internazionale.

Sembra infatti che la Federazione Italiana Motonautica stia valutando la possibilità di far disputare i campionati mondiali Endurance 2010 proprio a Bellaria Igea Marina, a distanza di quarant'anni esatti da quei magici momenti in cui Bellaria era diventata, grazie al trofeo Nastro Azzurro dell'Adriatico organizzato sempre dal circolo locale, famosa in tutta Europa.

Non è tutto. Sempre da Bellaria Igea Marina è partita l'idea di promuovere tutto il campionato 2010 Endurance con una nuova veste. Abbiamo creato un logo e

Nelle foto, l'S-33 che sfreccia durante le ultime gare.

Qui sotto, Cristian Scagnelli intervistato da Sky sport.

ci stiamo muovendo per allacciare delle partnership locali e nazionali, così da promuovere il campionato, e quindi gli equipaggi e i loro sponsor, su tutto il territorio nazionale. Un'importante opportunità per una realtà turistica come la nostra. Abbiamo proposto ai piloti e ai teams di



ritrovarci tutti a Bellaria per parlare insieme di questo nuovo progetto del quale daremo presto notizia dei dettagli.

Il Direttore Sportivo del Circolo Nautico, dott. Flavio Ferranti ha promosso a pieni voti il progetto S-33&Scagnelli Racing Team, che ha portato, oltre ai risultati sportivi, ottimi riscontri a livello di immagine e di prestigio.

Un ringraziamento particolare va alle società e istituzioni che hanno collaborato al progetto tra cui Verdeblu, Provincia di Rimini e Comune di Bellaria Igea Marina.

Cristian Scagnelli



**PRATICHE
AUTO** tel./fax 0541.345231
e-mail: agenzia5m@live.it



VIA TORRE 41 – 47814 BELLARIA

- RINNOVO PATENTE CON VISITA MEDICA IN SEDE
- TRASFERIMENTO PROPRIETÀ VEICOLI
- BOLLO AUTO
- CAMBIO TARGHE VEICOLI
- DUPLICATI DOCUMENTI AUTO
- CONVERSIONE PATENTI ESTERE E MILITARI

- PRATICHE PER CICLOMOTORI
- VISURE PRA
- VISURE CAMERALI
- PERDITA DI POSSESSO PER FURTO AUTO
- LICENZE TRASPORTO MERCI



**SPORTELLINO TELEMATICO DELL'AUTOMOBILISTA
PRATICHE AUTO IN TEMPO REALE
CONSULENZA AUTOMOBILISTICA GRATUITA**





Dal nostro sito www.boariviaggi.it qui di seguito, alcune offerte
SPECIALE CROCIERE

COSTA SERENA "ISOLE DEL SOLE"
 27 Novembre - 8 Dicembre '09
 ULTIME 3 CABINE LIBERE



12 Giorni SAVONA - BARCELLONA - CASABLANCA - LANZAROTE - TENERIFE - MADERA - MALAGA - SAVONA
 QUOTA IN CABINA INTERNA DA € 560 - ESTERNA DA € 710
 + Tasse Imbarco € 130 + Assicurazione - 3° / 4° letto sotto i 18 anni GRATIS (+ tasse / ass.ne)

COSTA EUROPA
 11 - 14 Novembre '09

4 Giorni SAVONA - BARCELLONA - AJACCIO - SAVONA
 QUOTA IN CABINA INTERNA DA € 275 - ESTERNA DA € 305
 Assicurazione INCLUSE - 3° / 4° letto sotto i 18 anni € 75



COSTA PACIFICA
 12 - 22 Dicembre '09

11 Giorni SAVONA - OLIMPIA - ATENE - CIPRO
 ALESSANDRIA D'EGITTO (Escursione a IL CAIRO) - SAVONA
 QUOTA IN CABINA INTERNA DA € 415 - ESTERNA DA € 630
 + Tasse Imbarco e Assicurazione



COSTA SERENA
 15 - 22 Novembre '09

7 Giorni VENEZIA - BARI - OLIMPIA - IZMIR
 ISTANBUL - DUBROVNIK - VENEZIA
 QUOTA IN CABINA INTERNA DA € 420 - ESTERNA DA € 580
 + Tasse Imbarco e Assicurazione




SPECIALE AUTUNNO

TARIFE speciali RIBASSATE sul MAR ROSSO rispetto al catalogo con EDEN VIAGGI - IN VIAGGI - VERA TOUR - VALTUR
 VIAGGI DEL TURCHESE nonché date fisse con quote gruppo dalla nostra programmazione. VISITATE E PRENOTATE direttamente sul
 nostro sito BOARIVIAGGI.IT

Week-end in Europa con tariffe realmente disponibili al momento ed hotels in tutto il mondo.

consultabile in ufficio dove sono indicate le condizioni di partecipazioni e tutti i costi ai sensi di legge
 LE QUOTE E LE PROPOSTE PRESENTATE sono estratti pubblicitari dal nostro catalogo ROBINTUR

I nostri soldati e le loro famiglie, meritano rispetto.

 *Il sig. Luigi Serafino, presidente del Consiglio d'Istituto e membro dell'Esercito italiano, peraltro partecipe a numerose missioni all'estero (vedi Il Nuovo n. 4 del 20.02.2009) ha espresso il desiderio di rendere pubblica la sua missiva al Sindaco con relativa risposta. Lo facciamo volentieri. E' il nostro piccolo contributo, di vicinanza e sostegno, ai nostri soldati impegnati nelle missioni di pace sparse per il mondo.*

ep

Egregio Sig. SINDACO
La ringrazio sentitamente per il modo con cui ha voluto commemorare il sacrificio dei 6 paracadutisti della Folgore uccisi nell'attentato a Kabul, accogliendo così l'invito del Presidente della Repubblica a rendere partecipi TUTTI della cerimonia solenne che si teneva a Roma.

Ho molto apprezzato anche l'invito Suo e dell'Assessore alla Scuola rivolto ai nostri insegnanti di far osservare ai loro alunni, ai nostri figli, un minuto di raccoglimento per un pensiero non tanto diretto ai militari caduti nell'agguato, quanto ai loro figli che purtroppo non avranno più la possibilità di abbracciarli, di accarezzarli. E' vero, dovrebbe essere normale salutare in questo modo tutti coloro che adempiendo ad un dovere scaturito dal giuramento di fedeltà alla Patria e allo Stato operano lontano dalle proprie case nell'interesse dell'Italia, ma purtroppo così non è. E quindi capita di sentire che alcune insegnanti non hanno accolto l'invito e proseguito con le normali operazioni, altre pur interrompendo le lezioni hanno commentato con frasi che probabilmente non erano consone al momento. Eppure si chiedeva solo di rimanere in silenzio, il tempo di una preghiera, un breve istante a pensare che ci sono italiani, ragazzi e ragazze, padri e madri, parenti ecc. che servono lo Stato a migliaia di chilometri di distanza con la consapevolezza di fare soltanto il proprio dovere, lasciando a casa mogli, figli, genitori in trepidazione. Ringrazio invece tutte coloro che si sono immedesimate in questa tragedia nazionale e lo hanno esternato ai loro ragazzi.

Ognuno gestisce il lutto come crede: c'è chi brinda, chi preferisce frasi sconvenienti, chi parla di mercenari,... e c'è chi piange: per fortuna, da quanto ho avuto modo di vedere personalmente a Roma, quest'ultimi sono la stragrande maggioranza!
Grazie.

Luigi Serafino
(Sottufficiale dell'Esercito)

Esprimo unitamente all'Amministrazione comunale il mio apprezzamento più sincero per il graditissimo messaggio di ringraziamento che ella ha voluto far giungere e di cui ne condivido gli alti contenuti. Si è ritenuto doveroso, rendendosi interpreti del pensiero dell'intera comunità di Bellaria Igea Marina, esprimere, con l'osservanza di un minuto di silenzio, la nostra vicinanza e il nostro cordoglio per la morte dei paracadutisti della Folgore uccisi nell'attentato a Kabul e la nostra ammirazione per il loro coraggio,

Per scrivere al direttore


fax: 0541.331443; e-mail: epolverelli@ilnuovo.m.it; posta: via Virgilio 24, 47814 Igea Marina. Tel. redazione: 0541.331443

convinti, come siamo, che il loro sacrificio non sarà vano.

La saluto cordialmente.

Enzo Ceccarelli

Scomode eredità

 Egregio direttore Polverelli, questa foto (vedi copertina) è, purtroppo, a mostrarle la nuova grana che colpisce la città di Bellaria Igea Marina e la sua nuova amministrazione. Questa estate infatti a pochi giorni dall'insediamento della nuova giunta è crollato uno dei tre pontili in legno del Parco del Gelso. Il problema è che neanche gli altri due e il pontile principale sembrano versare in condizioni di salute migliori. Le domande da porsi osservandoli e per attenersi esclusivamente ai fatti e se il loro grave stato di salute sia da imputare a deterioramento naturale o a mancanza di manutenzione. Chiedendo a persone competenti ho infatti appreso che quel tipo di strutture in legno poste in acqua necessita di periodica manutenzione. Nè io, nè altre persone da me interpellate riusciamo però a ricordare, e spero a torto, di aver mai visto interventi di manutenzione in quelle strutture nel corso degli ultimi anni. E a questo punto arriviamo purtroppo al titolo della mia lettera. Senza responsabilità nel gestire il denaro pubblico continueremo a gettare i nostri soldi in voragini senza fine senza ottenere alcun risultato e discutendo del niente. Ora i pontili saranno da rifare e noi tutti pagheremo con soldi che invece avremmo potuto usare in altro modo specie in questi tempi di crisi. Di casi come questo purtroppo la nostra città e lei lo sa meglio di me e così piena che potrei riempirle il giornale per diverse edizioni. Tutto fino ad ora era stato fatto per poi essere rifatto corretto e ricorretto tanto poi pagava pantalone. Il problema è che pantalone siamo tutti noi. Se quei pontili fossero stati di qualcuno che li aveva pagati con i suoi soldi sicuramente non sarebbero stati lasciati in quelle condizioni. Nessuno è o chiede la perfezione ma neanche certi sprechi devono trovare spazio nella nostra città. Costruire catene decisionali certe, veloci e responsabili è l'unico modo per uscire da questo caos in cui nessuno sa a chi rivolgersi e nessuno ne deve rispondere. La mia speranza va dunque alla nuova giunta che dalle chiacchiere e dagli interventi sbagliati del passato ricerchi giustizia e concretezza nelle risposte da dare alla nostra città. Bellaria Igea Marina ha votato per il cambiamento perché si aspetta di cambiare. Il tempo delle chiacchiere e di queste brutte fotografie deve essere finito per sempre.

William Bocca

La sua lettera è da incorniciare e pertanto ho pensato di dedicarle la copertina. Lei esemplifica, con un piccolo-grande problema, quanto sta emergendo come situazione che appare sempre più grave. E' quel passato, come dice lei, che va lasciato alle spalle. Speriamo possa accadere.

ep

Dimenticanze...

 Egregio Direttore.
Con grande piacere vedo che avete ripreso a scrivere sul Vostro Giornale. Spero che le ferie siano state molto positive e propositive. Dalla lettura dell'articolo sulle radio d'epoca, ho avuto modo di apprezzare il nuovo spirito collaborativo dell'articolo medesimo, ma si è dimenticato di scrivere che è stato possibile tenere aperto il negozio sul lungomare di Igea ove sono state esposte le radio, grazie alla Sig.ra Podestà che ha concesso il locale e grazie soprattutto ai Soci del centro Sociale "Alta Marea" del quale mi onoro di essere Presidente. Quanto sopra per onor di cronaca.


Aleardo Cesari

Ha ragione e chiediamo scusa agli interessati. Rimediamo grazie alla sua lettera. Va detto che il nostro è un quindicinale, che si trova ad avere spazi assai esigui rispetto alla mole di notizie e di interessanti vicende che riguardano Bellaria Igea Marina, sia in positivo che in negativo. Per questo talora diventa difficile farci entrare tutto oppure diventa, ahimè, facile commettere omissioni e dimenticanze.

Sullo spirito collaborativo invece non vedo che sia una novità per il nostro giornale. Abbiamo valorizzato miriadi di iniziative, tra cui alcune che si sono realizzate proprio lì da voi (penso alla scuola d'arte della dott.ssa Palmitessa per fare un esempio). La novità forse è un paese che finalmente respira. In realtà è presto ancora per dire questo. Diciamo che è un paese che ha un piccolo sussulto, dopo anni di una gabbia di ferro. Se diverrà un respiro lo testimonieremo qui. Se no, diremo che non sta accadendo quanto auspicato. Lo spirito collaborativo non c'entra. A noi interessa la realtà così è e come si manifesta.

ep

Polemiche varie e i nuovi inquilini del Palazzo.

 Egregio Direttore.
Voi tornate in edicola e io a rompere bonariamente i "maroni" (del resto siamo nel periodo autunnale).

Ho letto e leggo sempre con piacere il suo giornale e se sono qui è per rispondere alla lettera della Sig Maria.

Non ho mai avuto feeling con i signori del palazzo, ma c'è una cosa che mi sento di dire. A mio avviso, non importa a che colore appartenga chi ci governa, ma la loro voglia di essere al servizio di noi cittadini. Dato che la signora ha menzionato la cattiva (secondo lei) gestione del governo attuale, mettendola in paragone con l'allora partito fascista, dicendo che il tutto veniva gestito molto male, vorrei farle un ripasso di storia; con questo non si pen-

si che sia un nostalgico, anche se le mie idee, mai nascoste peraltro, sono decisamente di destra. Dal 1919 al 1924 il Sig Benito Mussolini ha ripianato un deficit dello stato pari a 22 miliardi di quel tempo, portando il bilancio in attivo di 417 milioni di lire alla fine del 1924. L'entrata in guerra fu un errore totale, ma le opere fatte sono ancora visibili. Ora il discorso è un altro. Perché non ci si chiede quanto sia stata la volontà negli ultimi 20 anni, da parte di chi ha gestito questo Comune, di volerlo portare ad un livello concorrenziale, come altre località? A mio avviso la risposta è ovvia, questo paese è stato la gallina dalle uova d'oro per alcuni, a discapito di tutta la comunità. La cementificazione selvaggia ne è una prova, i soldi buttati in opere inutili altrettanto. Ricordo di aver sentito di un progetto che riquilificava tutta la zona portuale, dal ponte della statale al mare, il costo era per il Comune pari a zero (finanziamenti a fondo perduto dalla Comunità Europea) e vi era beneplacito della Regione; eppure sono convinto che se i nuovi inquilini del palazzo cercano nei vari cassetti, quel progetto è ancora lì. La nuova giunta si è ritrovata a far fronte ad una montagna di problemi lasciati dalla vecchia amministrazione, ma almeno dà segno di essere vicina ai cittadini. Non ho mai visto Scenna partecipare a manifestazioni per il popolino. Ceccarelli se non altro dimostra di essere presente anche in questo (e pensare che lo criticavo). Concludo dicendo che i nuovi inquilini del palazzo hanno davanti ancora cinque anni, dove devono dimostrare che cambiare si può, diversamente non ci rimarrebbe che dire...cambia la banda ma la musica.....no.

Massimo Gori

Caro sig. Gori, la ringrazio per la continua stima che ci ha sempre manifestato, malgrado le pur aspre polemiche che abbiamo avuto e che, dati i rispettivi temperamenti, potremo anche avere di nuovo in futuro. Si polemizza ma si sta alla realtà dei fatti e ci si gioca in prima persona. E' quanto a Bellaria Igea Marina per tanto tempo è mancato. Un punto di orgoglio de Il Nuovo è proprio quello di aver innescato dibattito, riflessione e pensiero. Anche polemizzando, perché no.

Prescindo dai rimandi al Ventennio, su cui il discorso sarebbe lungo, e invece vado a quanto sostiene sull'oggi. La sua analisi è interessante e seppure espressa in maniera semplice e diretta, forse non è lontana dal vero. Per quanto riguarda l'attuale giunta, vale quanto ho espresso in risposta alla lettera precedente e che lei qui ribadisce: stiamo a vedere. Certo è, che un nuovo spirito si percepisce. Ma stiamo a vedere, vigili e attenti come sempre.

Rispetto alla sig.ra Maria ho ricevuto una nuova lettera, simile alle precedenti. Ho chiesto però, come condizione per la pubblicazione, che si firmasse in modo riconoscibile (almeno nome e cognome), perché non è giusto continuare ad esternare opinioni così imprecise ed accusatorie senza mettere in gioco la propria faccia, come facciamo, ad esempio, io e lei. Non ho avuto risposta per ora. Vedremo e semmai risponderemo!

ep

Solidarietà

Al via i corsi di Croce Blu per nuovi volontari del soccorso

Croce Blu, l'associazione di Volontariato ONLUS fondata 2004 e che ha portato nella provincia di Rimini la storia centenaria delle Pubbliche Assistenze, cerca nuovi volontari. I servizi che i volontari di Croce Blu forniscono sono in costante aumento, così come le richieste di intervento e di aiuto che provengono ormai da tutta la provincia. Gli ambiti di intervento di Croce Blu sono molteplici: assistenza sanitaria, primo soccorso, trasporto infermi e disabili, protezione civile, formazione sanitaria....

L'appello di Croce Blu è rivolto quindi a tutti coloro che hanno voglia di impegnarsi e che pensano di poter dare qualcosa di vero e concreto a chi ha bisogno. Non sono richiesti titoli o attitudini particolari per diventare volontario di Croce Blu. Basta avere più di 14 anni, non avere riportato condanne penali e, se stranieri, essere in regola con i documenti di soggiorno.

Per questo scopo sono approntati corsi completamente gratuiti, che partiranno a metà ottobre a Bellaria Igea Marina e a Rimini, con una cadenza di due incontri serali a settimana, per una durata di due mesi. Le lezioni sono teorico-pratiche e si associano ad esercitazioni pratiche in ambulanza.

I volontari vengono formati sui principali aspetti del primo soccorso e del trasporto infermi. In ogni caso, chi non vuole frequentare il corso ma vuole diventare volontario in Croce Blu può dedicarsi al trasporto di anziani e disabili con auto e pulmino, un servizio estremamente importante e molto richiesto.

Quindi... non ci sono scuse... basta solo un po' di voglia e tutti possono dare una mano.

Per informazioni ed iscrizioni: 0541-333222; 346-0618729; info@croceblu.info; www.croceblu.info

Piazze vive

Fiere e Mercatini: l'appuntamento è la domenica mattina

Il Consiglio comunale di Bellaria Igea Marina ha approvato la proroga del Mercatino dei Produttori Agricoli sull'Isola dei Platani, all'incrocio con Via Pascoli, fissandone lo svolgimento tutte le domeniche mattina, a partire dalla prossima, fino al 31 dicembre 2009. Il mercatino funzionerà dalle 8 alle 13 e domenica prossima, in particolare, vi si troveranno anche miele, piante e fiori. Un'altra novità è la presenza all'interno del mercato, secondo una successione settimanale, di aziende agricole che offrono prodotti con peculiari caratteristiche. Toccherà all'azienda Belvedere, questa domenica, inaugurare il nuovo programma, esponendo i suoi prodotti, come la lavanda dalla quale ricava miele, biscotti e liquori. La domenica successiva sarà la volta del formaggio di fossa e poi a seguire si alterneranno offerte di altri prodotti di stagione che i produttori

Rata Esatta per non avere sorprese

Un prestito, spesso, è una necessità. Una volta accesa la pratica, l'angoscia che assale è sicuramente quella di trovarsi, alla fin fine, senza una chiara cognizione delle spese e dell'entità delle rate per raggiungere il saldo. Quanto pago ora? Quanto pagherò? Potrò coprire le eventuali spese future?

Rata Esatta è il nuovo prodotto sul versante dei prestiti personali, decisamente innovativo ed accattivante. Si tratta di piani di ammortamento standard quindi con prima rata a 30 giorni, costruiti in modo tale da avere una rata di importo tondo.

Romagna Est mette quindi a disposizione della propria clientela un finanziamento che parla davvero chiaro con la massima semplicità e trasparenza; un finanziamento la cui rata è facilissima da ricordare: 100, 200, 300, 400 euro a seconda delle esigenze del cliente.

Chiedi informazioni presso gli sportelli di Romagna Est.



Spazio Romagna Est

porteranno sui banchi direttamente dalle proprie aziende agricole.

Il Consiglio comunale ha anche autorizzato le due nuove fiere straordinarie che saranno ospitate dall'Isola dei Platani in inverno e primavera da ottobre ad aprile, fortemente sostenute dall'Assessorato alle Attività Economiche e dall'Associazione Isola dei Platani che hanno l'obiettivo di animare il nostro centro commerciale all'aperto con appuntamenti mensili che dovranno caratterizzarci e diventare un appuntamento fisso per i nostri cittadini, per i residenti dei comuni limitrofi e per turisti del congressuale che d'inverno troveranno nuove opportunità a Bellaria Igea Marina.

L'assessore Cristina Zanotti aggiunge, "Le attività dell'Isola e delle aree limitrofe sono in gran parte aperte anche la domenica e queste iniziative porteranno loro sostegno e maggiori opportunità, inoltre mi auspico che possano essere occasioni per riproporre ai nostri concittadini la voglia di incontrarsi in centro rafforzando così l'identità cittadina e le tradizioni che ci hanno sempre caratterizzato".

Gli appuntamenti saranno:

BELL'ARIANTICA antiquariato, vintage, modernariato, collezionismo, cose vecchie, vinile e comics. Tutte le seconde domeniche del mese su tutta l'Isola Dei Platani

BELL'ARIAPERTA ... gusto e non solo ogni terza domenica del mese in P.zza Matteotti, Via Mar Jonio, Via Mar Adriatico e Via Torre.

Associazione Ki

Corsi di Yoga

Sono cominciati il 5 ottobre i corsi di yoga organizzati dall'Associazione Ki e tenuti dall'istruttore Alessandro Lombardi. Presso l'atrio scuola elementare Ferrarin, tutti i lunedì e i giovedì, verranno praticate le classiche posizioni che unite ad una respirazione profonda riescono a stimolare anche in profondità l'organismo. Teoria e rilassamento saranno proposti come completamento nel rispetto dello spirito che anima i corsi: persone di tutte le età possono praticare l'attività con moderazione e senza fanatismo, migliorando il proprio stato di salute.

Orari: 18,00 - 19,30; 19,30 - 21,00

Info: 335.7855909



LA CITTÀ A PORTATA DI NUMERO

Municipio

P.zza del Popolo, 1
Tel. 0541.343711

Iat Informazioni turistiche

Bellaria: Via Leonardo da Vinci, 2
Tel 0541.344108 fax 0541.345491
iat@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Polizia Municipale

Via Leonardo da Vinci, 10
Tel. 0541.343811

Pronto Intervento

Piazza del Popolo, 1 - Tel. 0541.327152

Pubblica Assistenza Croce Blu

Via Ricci, 9
Tel. 0541.333222

Carabinieri

Via Giovanni Pascoli, 60
Tel. 0541.344104

Orientaexpress

P.zza Gramsci, 4
Tel. (e fax) 0541.340144

Biblioteca Comunale

Viale Paolo Guidi, 108
Tel. 0541.343889

Nursing Express

Assistenza infermieristica domiciliare
Via Virgilio, 84 Igea Marina
Tel. 0541.333653

Centro Giovani "Kas8"

Tel. 0541.343940

CUP

Tel. 0541-327153

Hera (Nettezza Urbana)

Tel. 0541.340141

Protezione Civile

Tel. 0541.331148

Informahandicap

Tel. 0541.343782

Taxi Bellaria (servizio diurno e notturno) Tel. 0541.343132

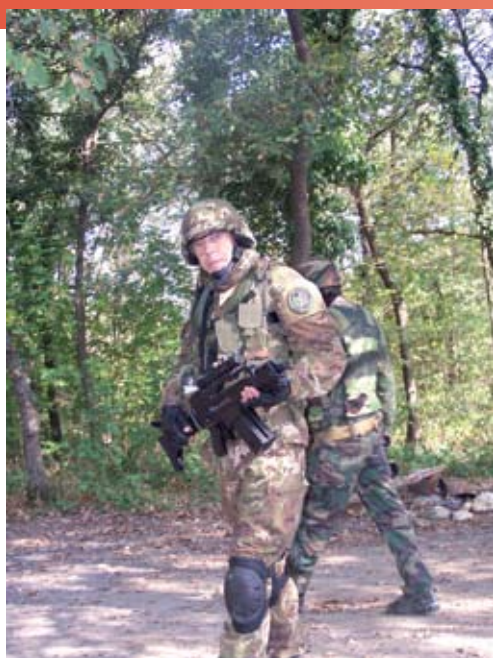
Centro sociale Alta Marea

Tel. 0541.346747



Soft Air. Queste due parole (dall'inglese air soft, 'aria compressa') indicano la pratica sportiva di simulazione di guerra in spazi aperti imbracciando fucili a

pallini. Nonostante l'apparenza violenta, il soft air è basato sul corretto confronto sportivo e ludico. A Bellaria non esistono squadre, ma bellariesi sono presenti all'interno di team dei comuni vicini e in viale Guidi vi è un fornito negozio di abbigliamento e armi, il Corner. Il proprietario, Andrea Marengo, è presidente di una squadra di Savignano, I predoni del Rubicone, nata nel marzo 2008 e composta da 15 persone tra cui un bellariese. Il più anziano ha 48 anni, ma il soft air è aperto a tutti, uomini e donne, dai 16 anni in su. "Ho sempre avuto intenzione di aprire un negozio di questo tipo e così decisi che avrei anche dovuto provare a giocare a soft air, per rendermi conto di che si trattasse - racconta Andrea, detto Dredd dal giudice dei fumetti ideato da John Wagner e Carlos Ezquerra nel '77 - così due anni fa ho cominciato e ora è una passione". Una squadra deve essere com-



Soft Air: come ti trasformo la guerra in sport

Il Soft Air è una realtà anche a Bellaria Igea Marina. Ce ne parla Andrea Marengo, presidente dei "Predoni del Rubicone", che ha aperto anche un negozio di abbigliamento e armi in via Paolo Guidi.

di Michols Mancini

CONI. I Predoni del Rubicone fanno parte dell'ASNWG (Associazione Sportiva Nazionale War Games). Si contano circa 600 squadre su tutto il territorio nazionale, riconosciute come associazioni sportive dilettantistiche non profit. "Per giocare non esistono spazi appositi, ma si può usufruire di suoli demaniali o privati previo accordi - spiega Andrea - noi abbiamo a disposizione due campi privati a Roncofreddo e Sogliano con case matte, trincee e barricate, nei quali ci alleniamo una volta a settimana per cinque ore circa". Ogni volta si deve avvertire la caserma dei Carabinieri più vicina al campo di gioco almeno 48 prima, per garantire la libertà di gioco. "Il problema sono i cacciatori e i ciclisti, che entrano nei campi in cui giochiamo incuranti dei cartelli di avviso - prosegue Andrea - perciò consigliamo a chi vuole praticare soft air di affidarsi sempre ad un'associazione, altrimenti non si è assicurati per eventuali problemi". I fucili sparano pallini di materiale plastico o biodegradabile di sei millimetri di diametro con una gittata media di 50 metri tramite compressione di CO2, propano o aria. Le ASG (Air Soft Gun, le armi) devono essere non oltre un Joule di potenza. Quando superano tale limite, sono irregolari. Il Joule è l'unità di misura della potenza con la quale il pallino esce dalla canna: si valuta calcolando il tempo di uscita tra la soglia della canna dell'arma (al vivo di volata) e lo spazio aperto

immediatamente davanti a tale soglia. L'occorrente per giocare sono gli occhiali protettivi, i guanti, gli scarponcini e un completo mimetico. Ogni squadra ha una sua uniforme, scelta tra quelle realmen-



te esistenti. "Noi indossiamo il vegetato italiano - puntualizza Andrea - e diciamo che per chi vuole iniziare la spesa complessiva è sui duecentocinquanta euro. Va poi aggiunto il tesseramento che nel

nostro caso ammonta a cinquanta euro annui. Con questi si ha diritto all'assicurazione, allo stemma col proprio nickname di battaglia e a quello della squadra". Una buona arma, valida per cominciare, viene a costare circa cento euro. Tra i più usati ci sono l'AK-47, ovvero il famoso Kalashnikov, e l'M4, fucile Colt in dotazione all'esercito statunitense. I caricatori possono contenere sino a 100 pallini se monofilari, sino a 600 colpi se maggiorati. "Durante le partite ci immedesimiamo in personaggi e sperimentiamo vere strategie militari per le varie missioni", aggiunge Carmine. Le missioni possono essere di battaglia pura, ma anche di recupero della bandiera, di ricognizione o di liberazione di ostaggi, senza contare le ricostruzioni di eventi storici. Si usano persino mezzi come blindati e carri armati, per quanto fatti in casa. Oltre al ruolo di soldato vi è anche il medico. Cura chi è stato colpito, che altrimenti dovrebbe rimanere per un certo tempo prefissato al di fuori dello scenario di guerra. "Come squadra non abbiamo un numero limite di partecipanti, quindi chi è interessato può venire a provare con noi", conclude Andrea Dredd.



posta al minimo da un presidente, da un vice e da un segretario. Carmine 'Panzer' Raia, il segretario, da sei anni praticante di soft air, ci tiene a precisare: "A volte non siamo ben visti perché veniamo ritenuti guerrafondai, ma questo in realtà è un gioco altamente di squadra in cui non sempre si spara e io personalmente cerco solo di oltrepassare i miei limiti per permettere agli altri in squadra con me di raggiungere un obiettivo comune". Niente Rambo della domenica insomma. Proprio per evitarli, negli anni Novanta si sono costituite numerose associazioni nazionali e regionali riconosciute dal

COSMI COSTRUZIONI

**PREVENTIVI PER
NUOVE COSTRUZIONI E
RISTRUTTURAZIONI**

Info e vendita: 0541.331531 - 333.1645365



CUCINA
SENZA GLUTINE

specialità
PESCE e CARNE

RISTORANTE - PIZZERIA
TAVERNA "DA BRUNO"
di MATTEO e BEATRICE

Tel. 0541-344556
Viale Panzini, 150
BELLARIA



**OFFICINA
ELETTROAUTO**

F.lli VANNONI s.n.c

ELETTRONICA DELL'AUTO
CLIMATIZZAZIONE

Via Ravenna, 147 - BELLARIA - Tel. 0541/347283
P.I. 01794720407

Si riparte, finalmente, per gli "aficionados" della palla a spicchi! Dopo gli splendidi risultati della stagione 2008-2009, gli entusiasti atleti del Bellaria Basket, a settembre, sono tornati ad animare il parquet locale, per i primi allenamenti dopo la pausa estiva.

Il campionato di Promozione inizierà ufficialmente, per i neo-promossi cestisti bellariesi, domenica 18 ottobre, alle ore 18.00, presso il Palazzetto dello Sport in Viale Ennio a Igea Marina. I biancoblu sono stati inseriti nel girone Forlì-Rimini (ribattezzato girone F) che si è, oltremodo, arricchito della presenza di altre squadre, quali Regina Pacis e Free Bk Cattolica; le formazioni maggiormente quotate rimangono Cesena BK 2005, Giorgina Saffi e Cà Ossi.

Per i particolari tecnici, interroghiamo direttamente il presidente Paolo Borghesi che, oltre a fornirci un quadro completo delle attività 2009-2010, comprese novità e riconferme, ci svela altresì retroscena e curiosità di questo forte e consolidato gruppo sportivo.

"Dopo aver vinto l'ultimo campionato ed aver conquistato, con dedizione e coraggio, la Promozione - esordisce il dirigente del Bellaria - abbiamo confermato tutti i ragazzi della passata stagione, perché il nostro obiettivo prioritario ed imprescindibile è... continuare a far divertire, anche quest'anno, i nostri tesserati! Premessa a parte, possiamo dire che la scelta è nata soprattutto dal fatto che i nostri atleti sono stati in grado di confezionare un'annata davvero ricca di soddisfazioni e risultati importanti, dentro e fuori dal campo: spirito di squadra, passione, abnegazione, sacrificio, tutte qualità che



Affascinati da ... De Coubertin

L'importante è partecipare, giocare e soprattutto divertirsi. Ecco la filosofia vincente dei biancoblu del Bellaria Basket.

di **Licia Piccinini**

non potevano essere dimenticate. L'unico cambiamento riguarda l'inserimento di due nuovi ragazzi, che hanno espressamente chiesto di entrare a far parte del gruppo".

Ma, qual'è la formula, il segreto, di questo incredibile successo di squadra? "Lo spirito societario: ecco il nostro punto di forza. Per noi, per i nostri ragazzi, la parola sport ha valenze molto più ampie e complesse rispetto al comune pensiero. Agonismo, obiettivi prestigiosi, sfide, seppur elementi importanti del gioco, non devono assolutamente diventare gli unici fattori trainanti del gruppo. La pratica sportiva, secondo la nostra filosofia, deve essere vissuta soprattutto come una festa, un momento gioioso, dove tutti possono partecipare, condividere e scambiare emozioni. Questo è ciò che allenato-

ri, dirigenti, tecnici cercano, ogni giorno, di trasmettere a tutti i ragazzi in campo". Detto ciò, vi presentiamo alcuni protagonisti di questa meravigliosa realtà. "Gabriele Ricci è l'allenatore dei cuccioli del basket (Minibasket) - ci spiega Borghesi - mentre lo step successivo è magistralmente diretto da Gilberto Gobbi (alias "Jimmi") che, quando non veste i panni del vigile urbano tra i più noti di Bellaria Igea Marina, è in palestra ad insegnare palleggi, schiacciate e tiri a canestro ai ragazzini della prima media: un grande uomo, non solo per la sua statura! Michele Carrabotta, invece, è un allenatore rampante che, oltre a seguire una squadra femminile di serie C, si dedica, nei pomeriggi liberi, agli under 13 del Bellaria Basket. La fascia di età successiva è seguita da Claudio Ferrini, capitano della

Nella foto, i giocatori di serie A, i ragazzi Special BIM e della squadra UISP. A destra si riconosce Marco Calamai, intervistato da Il Nuovo nel n. 2 del 23-01-2009.

neopromossa e propulsore di grinta e generosità d'animo all'interno del gruppo; l'icona indiscussa del gruppo è, invece, Luca Rinaldi, che vanta tra i suoi trofei un prestigioso passato in serie A. Roberto Mandoloni è giocatore-allenatore della formazione che milita nel girone amatoriale, mentre Maurizio Clerici e Gabriele Ricci hanno il delicato compito di guidare la Prima squadra alla conquista di un buon risultato in campionato".

Il fiore all'occhiello rimane il gruppo dello "Special B.I.M", ovvero ragazzi con particolari deficit psichici che, grazie al basket e ai pazienti e premurosi insegnamenti di Piergiorgio Rinaldi, Fabio Pompili e Abdou Mbaye, scoprono un nuovo modo di relazionarsi con se stessi e con il mondo circostante. "A novembre, ripartiranno gli allenamenti - ci spiega il vice-presidente e responsabile del progetto Valerio Mercuriali - per la gioia dei nostri ragazzi ma soprattutto del nostro cuore. Ci è stato chiesto di effettuare addirittura due corsi! E' una proposta che ci ha davvero lusingato e, a tal fine, stiamo valutando risorse ed organico a nostra disposizione. Se in otto anni non abbiamo mai dimenticato, neppure per un solo giorno, che l'importante non è vincere, bensì far giocare tutti in modo sereno e felice... allora credo proprio che, in qualche modo, riusciremo ad organizzare un secondo gruppo di allenamento per ragazzi speciali!".

A loro, i nostri migliori auguri per un campionato ricco di piacevoli sorprese!

Al suo secondo anno di vita, Mondocalcio inizia la nuova stagione pieno di entusiasmo.

Il nome stesso del progetto riflette perfettamente il piano armonico che ne è stato la base e che si è realizzato da subito. Caratterizzata da unità d'intenti, forte legame e grande fiducia reciproca, questa nuova organizzazione è nata ufficialmente lo scorso anno dall'unione delle tre società sportive del comune presiedute da Sauro Nicolini del Bellaria Calcio, Tonino Bernardini della Dinamo Calcio e Piero Sarti dell'Igea Marina.

"I numeri ci sono anche quest'anno e mostrano l'importanza e il consolidamento del lavoro svolto", dice Aldo Righini responsabile tecnico del progetto Mondocalcio. Per fare un quadro generale della



situazione attuale, possiamo dire che Mondocalcio ha tutte le doppie squadre formate da coetanei di

diverso livello. Sono tutti comparti di circa 50 ragazzi: la Berretti (seconda squadra) e la Juniores, formate da ragazzi di 17 e 18 anni, sono composte entrambe di 20-22 elementi. Gli Allievi Regionali e Provinciali hanno 22-23 elementi ciascuna, 22 sono i Giovanissimi Regionali e 29 i Giovanissimi Provinciali. Gli Esordienti si dividono in due gruppi di 35-38 ragazzi, mentre fanno parte dei Pulcini 35



Mondocalcio, atto secondo

All'inizio del secondo anno di vita di Mondocalcio, i dirigenti fanno il punto della situazione. Numeri e progetti in itinere.

di **Elena Monti**

bambini del '99, 26 del 2000 e 24 del 2001. In ultimo la Scuola Calcio, che a differenza degli altri gruppi svolge solo attività motoria, comprende 80 bambini del 2002-2003-2004. "Viene in tal modo data a tutti la possibilità di crescere praticando questo sport a vari livelli, dal professionistico al dilettantistico, in base alle capacità personali. Puntiamo molto sui nostri giovani e l'obiettivo è quello di portare, se possibile, tutti i ragazzi a giocare nella Berretti", continua Righini. "Il risultato non ci interessa più di tanto,

se non come gratifica per il duro lavoro svolto". Nonostante tutti i gruppi siano formati principalmente da ragazzi del territorio, sui quali Mondocalcio ripone una grande fiducia, il bacino di utenza si è allargato grazie anche alla collaborazione instaurata con le società limitrofe. "Con tutte queste società, con le quali si è creata un'affinità di ragionamento, è stato impostato un rapporto fluido che rende possibile uno scambio di giocatori in grado, da una parte, di completare i nostri gruppi e, dall'altra, di dare la possi-

bilità ai nostri giovani di andare a giocare un campionato con loro", afferma il coordinatore del progetto Mondocalcio, Pierluigi Missiroli. "Il tutto sempre nell'ottica del bene e della crescita dei ragazzi."

Per il futuro? Non ci sono vere e proprie novità, se non un progetto in itinere riguardante la prossima stagione estiva. "Stiamo pensando alla realizzazione di un progetto che coinvolga sia i nostri tecnici che le nostre strutture, un Calcio Vacan-



ze, in grado di ospitare i ragazzi non solo locali ma anche dell'entroterra", accenna Righini. "Di riferimento sarà la figura di Matteo D'Agostino, che già quest'anno ricopre un ruolo importante all'interno di Mondocalcio occupandosi di tutta l'attività di base, dagli Esordienti alla Scuola Calcio". Ma di questo ne riparleremo sicuramente più avanti.

A sinistra Pierluigi Missiroli, coordinatore di Mondocalcio. Sopra al titolo i piccoli di Mondocalcio. Qui sopra i tre presidenti: (da sinistra Bernardini, Nicolini e Sarti).



GAREGGIARE...

TU PENSA AL MONDO FRA CENT'ANNI

"...PHELPS, BOLT AL PROSSIMO GIRO NON RESTA CHE VOLARE..."

Italo Cucci
giornalista



• tre piscine • termarium • centro fitness • baby club • centro medico

La città dello sport a
Bellaria - Igea Marina



info & prenotazioni: tel: 0541.332184 - www.gelsosport.it

4000 mq. di sport nel parco del gelso s.s. 16 adriatica, uscita bellaria igea m. - bordonchio

VERI AFFARI
appartamenti
casette a schiera

Bellaria - Igea Marina

la tua casa
a partire da **2.000€** al mq.
con pagamenti personalizzati
super vantaggiosi!

Info:
0541.679343
348.8052319

Ritira il Magazine e visita:
www.coopcmv.com

COOPERATIVA
MURATORI
DI VERUCCHIO